

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI ECONOMIA E STUDI AZIENDALI DEL 12/11/2020

Il Consiglio della Scuola di Economia e Studi Aziendali si è riunito il giorno 12 Novembre 2020 alle ore 13.00 in modalità telematica per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione verbale della seduta precedente.**
2. **Comunicazioni.**
3. **Emergenza Coronavirus: Report delle azioni intraprese dalla Scuola 16.6.2020-9.11.2020.**
4. **Didattica: Modifica del calendario didattico 2020/2021.**
5. **Regolamento spazi.**
6. **Parere della Scuola in merito alla proposta di attivazione di una Laurea Triennale in Economia e Scienza dei Dati (ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto di Ateneo).**
7. **Varie ed eventuali.**

**Sono presenti in collegamento virtuale:** Prof.ssa Michela Addis, Dr.ssa Miriam Colucci, Prof. Carlo Pietrobelli, Prof. Marco Tutino, Prof. Massimo Caratelli, Prof.ssa Paola Vicard, Prof.ssa Alessandra Carleo, Prof. Roberto Ciccone, Prof.ssa Silvia Ciucciovino, Prof. Saverio Maria Fratini, Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti, Prof.ssa Silvia Nenci, Prof.ssa Maria Francesca Renzi, Sig. Federico De Angelis Scorsone, Sig. Riccardo Marra. E' presente come uditore il Prof. Alberto Pezzi.

**Sono assenti:** Prof. Mauro Paoloni.

Presiede il Consiglio della Scuola la prof.ssa Michela Addis. Verbalizza il Segretario della Didattica dott.ssa Miriam Colucci. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 13:05 del 12 Novembre 2020.

#### **1. Approvazione verbale della seduta precedente (19 Ottobre 2020).**

Il verbale della seduta del 19 Ottobre 2020 è approvato all'unanimità.

#### **2. Comunicazioni.**

Il Presidente aggiorna i membri del Consiglio in merito ai seguenti temi.

2.1. Dall'avvio delle lezioni sono state registrate 54.000 prenotazioni degli studenti alle lezioni in presenza in aula 1 e 2, e 2 casi confermati positivi al Covid-19. Il Presidente esprime soddisfazione per i numeri che testimoniano una efficace organizzazione delle lezioni in presenza in sicurezza.

2.2. Come pianificato, la Scuola ha redatto il nuovo vademecum delle lauree triennali per renderlo più chiaro. Si ringraziano pertanto tutti coloro che ci hanno lavorato: i proff. Caratelli, Fratini, Lucchetti, Pezzi, Vicard, e tutto l'ufficio tesi della Scuola.

2.3. In occasione delle riunioni per il vademecum è stata decisa la sperimentazione delle proclamazioni delle lauree triennali di Ottobre per accogliere le richieste degli studenti giunte all'ufficio tesi. I proff. Fratini e Lucchetti hanno dato la loro disponibilità. Sono stati quindi

progettati e attivati nuovi processi che hanno portato il 4 e il 10 Novembre alle proclamazioni virtuali su Teams dei laureati triennali di Ottobre 2020. Il fenomeno dell'assenteismo degli studenti è stato notevole: gli studenti presenti e proclamati al CLE e CLEGA sono stati rispettivamente 17 e 67, su 205 totali invitati. Il Presidente invita il Consiglio a riflettere sul significato di questi dati e sulla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività; se ne parlerà in un prossimo Consiglio.

### **3. Emergenza Coronavirus: Report delle azioni intraprese dalla Scuola 16.6.2020-9.11.2020.**

Il Presidente presenta il rapporto delle azioni intraprese dalla Scuola nel periodo 16.6.2020-9.11.2020 (allegato 3.1). Il rapporto è stato diffuso via mail a tutti i membri del Consiglio. Il Presidente lo pone in discussione e in approvazione. Il rapporto è approvato all'unanimità.

### **4. Didattica: Modifica del calendario didattico 2020/2021.**

Il Presidente ricorda al Consiglio la situazione emergenziale e le esigenze organizzative ad essa collegate, già discusse nell'ultimo Consiglio. Il Presidente informa che i Rappresentanti degli Studenti hanno elaborato una proposta che è stata già distribuita ai componenti del Consiglio via mail (allegato 4.1). Prima di passare la parola ai Rappresentanti, il Presidente specifica che il punto in discussione riguarda la modifica del calendario didattico proposta per allineare il calendario a quello di Ateneo. Il Presidente invita il Consiglio a valutare l'opportunità di una revisione del calendario per affrontare in modo più efficace la sessione degli esami invernali nell'attuale situazione di emergenza.

Attualmente il calendario prevede per l'AA 2020/2021:

- Sessione invernale: dal 14 Dicembre 2020 e dal 18 dicembre 2020 (per il primo anno della laurea triennale) al 20 Febbraio 2021.
- Avvio del Secondo semestre: 22 Febbraio 2021.

La proposta prevede:

- Sessione invernale: dal 7 Gennaio 2021 al 27 Febbraio 2021.
- Avvio del secondo semestre: 1 Marzo 2021.

Sebbene si tratti di un cambiamento in itinere, la proposta ha il vantaggio di ridurre i disagi per gli studenti nel fare 3 appelli nella sessione invernale in una situazione di grande incertezza.

Si apre la discussione.

Interviene la Prof.ssa Lucchetti sottolineando come la modifica trova ragione nella situazione emergenziale attuale, ed esprimendo il suo parere favorevole. Pubblicando infatti le date degli esami nei prossimi giorni, gli studenti ne sarebbero a conoscenza un paio di mesi in anticipo, un tempo dunque congruo. Si tratta di un tema importante per il mantenimento degli standard di Ateneo. In aggiunta questa modifica comporta anche il vantaggio del riallineamento con il calendario didattico di Ateneo. Per ridurre i disagi agli studenti invita la Scuola a chiedere a tutti i docenti grande collaborazione e l'impegno a rispondere alla richiesta delle date in tempi brevissimi.

Interviene il Sig. De Angelis Scorsona ringraziando della distribuzione della proposta a tutti i membri del Consiglio della Scuola. La proposta nasce per realizzare lo spirito di squadra e ha l'obiettivo di portare il contributo degli Studenti ad affrontare eventuali difficoltà. Poiché uno dei temi emersi è il tasso di assenteismo fra gli studenti prenotati che, senza avvisare non si presentano agli esami creando disagi organizzativi notevoli, i Rappresentanti degli Studenti hanno progettato un meccanismo che permetta di sanzionare: "L'istituzione di un c.d. 'salto di appello', per il periodo di emergenza, per coloro che si prenotano ma non si presentano, non avvertendo il docente attraverso Gomp o, in alternativa, a mezzo di messaggistica elettronica almeno 5 giorni prima dalla data di esame". In aggiunta gli Studenti propongono "L'istituzione di un tavolo di confronto con l'Ateneo, partecipato dalla componente docente e tecnica della Scuola, al fine di individuare soluzioni permanenti ai problemi tecnici e logistici emersi prima e durante il periodo di emergenza." In merito alla modifica del calendario esprime il proprio parere favorevole non intravedendo particolari criticità. Segnala però due elementi di

attenzione: il primo fa riferimento ai laureandi e alla necessità di considerare le scadenze delle varie domande; il secondo fa riferimento alla possibilità di concedere spazi di flessibilità per specifici esami.

Interviene la prof.ssa Addis che si impegna ad attivare con grande immediatezza il processo che porta alla pubblicazione del calendario. In merito alla possibilità di flessibilità, si ricorda che le uniche possibilità di appelli sono quelle ufficiali.

Interviene la prof.ssa Lucchetti per sottolineare come il riallineamento con l'Ateneo permetta di cogliere benefici organizzativi non secondari in questa emergenza. Inoltre fa presente che il meccanismo sanzionatorio proposto dagli studenti annullerebbe eventuali posizioni a loro più favorevoli da parte di docenti che non hanno mai applicato il salto di appello senza contare che l'applicazione comporterebbe un notevole impegno di verifica e controllo del tutto inutile ai fini della qualità della didattica. Infine, aggiunge che si potrebbe immaginare un meccanismo di comunicazione che parta dai docenti rivolto agli studenti prenotati in modo da chiedere conferma della loro presenza agli esami.

Interviene il prof. Tutino per far presente che l'applicazione del meccanismo proposto richieda la creazione di una contabilità analitica da parte di ogni docente, con notevole aggravio di lavoro da parte dei singoli. Per quanto riguarda l'altro aspetto della proposta, il prof. Tutino ricorda che le risorse tecniche a disposizione sono limitate e che le priorità in questo momento sono altre. Di conseguenza, ritiene la proposta irricevibile.

Interviene la prof.ssa Addis per confermare che anche dall'osservatorio della Scuola il personale tecnico è impegnato in altre priorità e vede difficoltà nell'applicazione pratica. Aggiunge poi che l'idea del processo di comunicazione per chiedere la conferma della presenza agli studenti è stata già applicata nelle precedenti sessioni e nonostante questa è stato comunque registrato un tasso di assenteismo degli studenti importante.

Interviene il Sig. De Angelis Scorsone per sottolineare che la proposta nasce da un intento di collaborazione; è questo il messaggio principale che i Rappresentanti vorrebbero trasmettere ai membri del Consiglio della Scuola. Se la proposta non contribuisce a migliorare l'organizzazione, viene ritirata.

Interviene la prof.ssa Vicard apprezzando il ritiro della proposta perché se applicata si tramuterebbe in un aggravio del carico di lavoro e in una penalizzazione importante agli studenti, soprattutto di quelli corretti. In aggiunta la prof.ssa sottolinea il rischio di presenze in condizioni di criticità e rischio per tutti.

Interviene la prof.ssa Renzi per esprimere la sua opinione contraria alla proposta perché non vede alcun vantaggio né per gli studenti né per il corpo docente. In aggiunta rischierebbe di creare nuovi problemi appesantendo la criticità della comunicazione.

Interviene la prof.ssa Lucchetti che coglie lo spirito di collaborazione manifestato dai Rappresentanti degli studenti per invitarli a convogliarlo in un invito agli studenti affinché si cancellino dalla prenotazione qualora impossibilitati a presentarsi, o comunque avvisino i docenti. E' questo un aiuto molto utile.

Interviene il Sig. Marra per far presente che alcuni docenti hanno diffuso informazioni diverse e in tempi diversi. E' auspicabile che la comunicazione sia invece unica e chiara.

Interviene la prof.ssa Addis che condividendo la necessità di una chiara comunicazione agli studenti informa i membri del Consiglio che la comunicazione partirà non appena verrà presa la decisione, e accoglie il ritiro della proposta da parte dei rappresentanti degli studenti. La modifica di calendario viene approvato all'unanimità.

## **5. Regolamento spazi.**

Venerdì 16 Ottobre 2020 è stata distribuita la bozza del Regolamento Spazi per eventi e incontri organizzati dal personale interno. Il Regolamento è stato predisposto dalla Commissione interdipartimentale costituita a Febbraio 2020 di cui fanno parte le proff. Conigliani e Martucci e la Sig. Brunetti, oltre al Presidente. La Commissione ha lavorato in stretto coordinamento con l'Ufficio Progetti Speciali. Il documento è stato elaborato sulla base di due principi stabiliti dall'Ateneo:

1. Garantire la sostenibilità economica delle iniziative;
2. Garantire il rispetto delle norme di sicurezza.

A questi, la Commissione ne ha aggiunti altri due:

3. Dare priorità alle attività didattiche e di ricerca;
4. Semplificare il processo di richiesta e autorizzazione per gli eventi più piccoli.

Il Presidente porta in discussione e approvazione il documento elaborato (allegato 5.1). Si apre la discussione.

Il documento è approvato senza modifiche all'unanimità.

## **6. Parere della Scuola in merito alla proposta di attivazione di una Laurea Triennale in Economia e Scienza dei Dati (ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto di Ateneo).**

Il Presidente introduce il tema. Il Dipartimento di Economia propone l'attivazione del Corso di Laurea Triennale (L-33) in "Economia e Scienza dei Dati" per l'AA 2021/2022. Tutti i membri del Consiglio hanno ricevuto i documenti presentati dal Dipartimento proponente che illustrano il progetto. La Scuola è chiamata a esprimere pareri e osservazioni in merito alla proposta di attivazione di cui sopra ai sensi dell'art 29 comma 3 dello Statuto di Ateneo.

La Scuola ha condiviso preliminarmente (via mail) 3 documenti. E' stato condiviso un documento elaborato dalla Scuola con alcuni dati utili alla discussione (allegato 6.1), e due documenti giunti dai Dipartimenti: il Parere della Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia, e il Parere del Dipartimento di Economia Aziendale. E' stata convocata anche la Commissione Orari della Scuola per condurre l'istruttoria.

Si apre la discussione.

Interviene il prof. Tutino. Il prof. esprime il suo rammarico nel constatare che il Dipartimento di Economia ha elaborato il progetto senza coinvolgere i colleghi del Dipartimento di Economia Aziendale. Sarebbe stato opportuno procedere assieme alla creazione di questo progetto, in una logica di maggiore collaborazione e partecipazione. Il progetto è rilevante sotto tanti profili: la ricaduta in termini di organizzazione degli spazi, della didattica, e sull'economicità del Dipartimento di Economia Aziendale. In particolare, ricorda che il Dipartimento di Economia Aziendale ha avviato da tempo un processo di revisione per ottimizzare l'impiego delle risorse rese disponibili dall'Ateneo, sia finanziarie che umane che di impiego dei punti organico annualmente assegnati. La Giunta del Dipartimento di Economia Aziendale ha quindi elaborato un documento per prendere in esame i diversi profili rilevanti; il documento è stato deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale in data 11.11.2020.

Il prof. Tutino anticipa che, laddove la proposta ricevesse l'approvazione degli organi di Ateneo, i rilievi esposti nel parere del Dipartimento di Economia Aziendale siano sicuramente rilevanti in relazione non soltanto agli inevitabili impatti organizzativi, economici, di occupazione degli spazi riportati analiticamente nel parere ma anche in relazione agli accordi di collaborazione e cooperazione vigenti da anni tra i Dipartimenti nonostante l'assenza di esplicita forma scritta.

Il prof. Tutino chiede che il parere espresso dal Dipartimento sia trascritto integralmente nel testo del presente verbale e che rimanga agli atti.

Di seguito, si riporta il parere deliberato dal Dipartimento di Economia Aziendale.

## **Proposta di istituzione di nuovo corso di Laurea Triennale Classe L33 in “Economia e Scienza dei dati” del Dipartimento di Economia**

### **Parere del Dipartimento di Economia Aziendale per la riunione della Scuola di Economia e Studi Aziendali del 12/11/2020**

Documento elaborato dalla Giunta del Dipartimento di Economia Aziendale

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>CONFRONTO DECA-DIPECO SU DATI DELL’UFFICIO STATISTICO DI ATENEIO .....</b>	<b>3</b>
1. Crescita studenti 2018-2020 .....	3
2. I trasferimenti dal CLE al CLEGA: AA 16-17 / AA 19-20 .....	4
3. Assegnazione risorse e rapporto docenti/studenti a ottobre 2018.....	5
<b>LA PROPOSTA DEL DIPECO: OSSERVAZIONI DELLA GIUNTA DEL DECA .....</b>	<b>6</b>
1. Il mercato potenziale: analisi dei dati del DipEco e osservazioni .....	6
2. Analisi dei contenuti didattici.....	7
3. Il “potenziale” impatto organizzativo sugli spazi in gestione alla Scuola.....	8
4. Il “certo” aggravio di costi della didattica in relazione alla politica di razionalizzazione di Ateneo ....	9
<b>CONCLUSIONI DELLA GIUNTA DEL DECA .....</b>	<b>10</b>

**PREMESSA**

Il Dipartimento di Economia Aziendale (da ora anche “DECA”) e il Dipartimento di Economia (da ora anche “DipEco”) provvedono alla gestione degli spazi e degli orari attraverso il supporto della Scuola di Economia e Studi Aziendali (da ora anche “Scuola”), che racchiude in essa anche la funzione di Segreteria Didattica ricoperta dalla Dr.ssa Miriam Colucci.

In relazione alle funzioni svolte, la Scuola è chiamata a esprimersi in merito al potenziale impatto sui profili che le competono legati al nuovo corso proposto in attivazione da parte del Dipartimento di Economia.

Il presente parere è redatto a supporto di quello che la Scuola procederà a redigere.

Il presente documento è riportato integralmente nel testo del verbale del Consiglio della Scuola del 12 Novembre 2020 e non in allegato ad esso.

**CONFRONTO DECA-DIPECO SU DATI DELL'UFFICIO STATISTICO DI ATENE0**

**1. Crescita studenti 2018-2020**

Di seguito una tabella riassuntiva sull'andamento delle iscrizioni nei due dipartimenti. La fonte dei dati è l'Ufficio Statistico di Ateneo.

Dato Ufficio Statistico al	Anno Accademico		DECA					DipEco					DipEco/DECA
			LT	LM	LT+LM			LT	LM	LT+LM			LT+LM
			CLEGA	CLEA	CLEM	CLFI	Totale	CLE	CLAMB	CLAV	CLSECO	Totale	
20/10/2020 15/09/2020	2020-2021	Totale	873	28	53	35	989	416	38	9	18	481	Dati in progress
		IMM	873	-	-	-	873	416	-	-	-	416	Dati in progress
		IMM	-	28	53	35	116	-	38	9	18	65	Dati in progress
		RIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Dati in progress
08/07/2019	2019-2020	Totale	1999	264	423	129	2815	852	135	108	45	1140	40%
		IMM	753	102	179	59	1093	362	52	39	18	471	43%
		RIN	1246	162	244	70	1722	490	83	69	27	669	39%
		Totale	1262	78	122	32	1494	572	46	41	13	672	45%
25/10/2018	2018-2019	IMM	763	44	70	19	896	366	28	22	8	424	47%
		RIN	499	34	52	13	598	206	18	19	5	248	41%
		Totale	2018-2020										
		3 ANNI	IMM+RIN	4134	370	598	196	5298	1840	219	158	76	2293

Il numero di studenti del DipEco è pari a ca. il 40% del numero di studenti del DECA, quindi abbondantemente sotto la metà.

**Nell'AA 19-20 il DECA conta 2.815 studenti rispetto ai 1.140 del DipEco:**

- Dei 2.815 studenti iscritti a corsi di studio del DECA di cui:
  - o 1999 studenti iscritti al CLEGA
  - o 816 studenti iscritti alle 3 lauree magistrali
- Dei 1.140 studenti iscritti a corsi di studio del DipEco di cui:
  - o 852 studenti iscritti al CLE
  - o 288 studenti iscritti alle 3 lauree magistrali

**2. I trasferimenti dal CLE al CLEGA: AA 16-17 / AA 19-20**

Il numero non tiene conto dei trasferimenti dal CLE al CLEGA, vanno pertanto considerati anche i passaggi dal CLE al CLEGA in corso d'anno: negli ultimi 4 anni accademici si registrano 192 studenti che passano dal CLE al CLEGA su un numero complessivo di 236, pari all'81% dei trasferimenti complessivi (cfr. tabella in calce) da corsi di laurea triennali dell'Ateneo. In sostanza ogni anno circa 50 studenti lasciano il DipEco per iscriversi nei CDS del DECA: in tal senso il DECA compensa gli abbandoni del DipEco relativi a studenti che, altrimenti, si rivolgerebbero ad altri Atenei: sono pertanto studenti registrati presso il MIUR come abbandoni da Roma Tre, con impatto sul Bilancio Unico di Ateneo in termini di FFO assegnato per l'anno accademico successivo, ma non conteggiati in aumento per il DECA.

Passaggi al CLEGA per corso di origine e IMMATRICOLATI TOTALI						
Anno Accademico	16-17	17-18	18-19	19-20	3YR AA Totale	3YR AA Crescita
				dato provvisorio al 11/11/20		
ECONOMIA	55	51	42	44	192	
GIURISP. (C.U.)	1	4	1	3	9	
S. DEI SERV.GIUR.	0	1	0	0	1	
ING. INFORM. & ELETTRON.	2	0	1	2	5	
ING. CIVILE & MECC.	0	1	2	5	8	
MATE.	0	1	0	0	1	
S. BIOL.	0	0	1	0	1	
S. POL E REL. INT.	1	2	2	0	5	
S.POL. PER IL GOV. E L'AMM.	2	0	1	2	5	
S. STORICHE COOP. INTERN.	4	0	5	0	9	
S. DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	1	1	
S. DELL ARCHIT.	0	1	1	0	2	
<b>Totale passaggi al CLEGA</b>	<b>65</b>	<b>60</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>236</b>	
Immatricolati al CLEGA	490	605	741	873	2709	
<b>Totale</b>	<b>555</b>	<b>665</b>	<b>796</b>	<b>929</b>	<b>2945</b>	
<b>Tassi di crescita annuali</b>		<b>23,47%</b>	<b>22,48%</b>	<b>17,81%</b>		<b>78,16%</b>



### 3. Assegnazione risorse e rapporto docenti/studenti a ottobre 2018

Nonostante le differenze di impegno didattico, le risorse allocate nei rispettivi Dipartimenti in termini di Punti Organico e budget dipartimentali sono le stesse:

- circa 55 docenti per Dipartimento;
- un delta sulle risorse dipartimentali assegnate limitato a meno del 10% annuo dall'adozione del criterio deliberato dal CDA nel 2014.

La tabella riporta le risorse in termini di P.O. assegnati ai Dipartimenti come comunicato dall'Ateneo nell'ottobre 2018.

I dati degli anni successivi non sono ancora stati comunicati, ma gli andamenti fanno presupporre una ulteriore divaricazione della forbice fra i due dipartimenti.

DIPARTIMENTO	IMMATRICOLAZIONI			RINNOVI			TOT	DOC/STD %	Agglom. Ott. 2018				
	CU	LT	LM	IMM	NO	VO			RINN	DOC	Di cui A,B,U	RIC	Di cui A,B,U (%)
				Subtot									
ARCHITETTURA	0	144	115	259	833	7	840	1.099	17	63	14	22%	
ECONOMIA	0	374	93	467	622	7	629	1.096	23	47	6	13%	
ECONOMIA AZIENDALE	0	779	288	1.067	1.574	7	1.581	2.648	51	52	17	33%	
FILCOSPE	0	891	250	1.141	2.127	7	2.134	3.275	55	80	9	15%	
GIURISPRUDENZA	715	59	0	774	3.487	15	3.502	4.276	48	90	17	19%	
INGEGNERIA	0	978	295	1.273	2.684	11	2.695	3.968	38	105	33	31%	
LINGUE, LETT E C STRANIERE	0	578	97	675	1.640	14	1.654	2.329	40	58	14	24%	
MATEMATICA E FISICA	0	112	36	148	314	0	314	462	7	65	15	23%	
SCIENZE	0	284	51	335	740	4	744	1.079	14	78	20	26%	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	268	983	320	1.571	3.935	142	4.077	5.648	75	75	22	29%	
SCIENZE POLITICHE	0	470	102	572	1.366	6	1.372	1.944	31	62	19	31%	
STUDI UMANISTICI	0	387	157	544	1.415	24	1.439	1.983	24	82	20	24%	
<b>Totale</b>	<b>983</b>	<b>6.039</b>	<b>1.804</b>	<b>8.826</b>	<b>20.737</b>	<b>244</b>	<b>20.981</b>	<b>29.807</b>	<b>36</b>	<b>837</b>	<b>206</b>	<b>25%</b>	

In relazione alla tabella sopra riportata, il rapporto docenti/studenti pone in evidenza la forte sofferenza del DECA rispetto al DipEco: l'eventuale nuovo CDS, prevedendo l'attivazione di nuovi insegnamenti, comporterà certamente nuove richieste di attribuzione di punti organico nei settori eventualmente non contemplati nel regolamento di Dipartimento o, comunque, l'attivazione di ulteriori insegnamenti, con conseguente aggravio di costi.

Inoltre, l'ulteriore differenziazione dell'offerta formativa del DipEco comporterà in quel Dipartimento un ulteriore abbassamento del rapporto fra docenti e studenti e, quindi, un ulteriore frazionamento del carico didattico per docente.

Ciò si rileva anche in relazione agli indicatori ANVUR: è necessario pertanto valutare l'opportunità di richieste di nuove risorse in Ateneo causate dall'eventuale attivazione della nuova laurea triennale in base agli indicatori Anvur IC27 e IC28 che misurano il rapporto studenti docenti, che per il CLEGA risulta notevolmente superiore a quello rilevato per i Cds nella stessa classe sia a livello regionale che a livello nazionale, come dimostrato nella tabella sotto riportata.

Indicatore	Anno	CdS CLEGA			Media Area Geografica					
					Non Telematici			Telematici		
		Numerat.	Denomin.	Indicatore	Numerat.	Denomin.	Indicatore	Numerat.	Denomin.	Indicatore
IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	1.930	23	84,1	786,2	18,1	43,4	847,4	18,5	45,9
	2016	1.833	24,2	75,6	813,3	18,5	44	878	19,4	45,2
	2017	1.858	30,3	61,3	821,8	19,4	42,3	903,8	19,5	46,4
	2018	2.020	34,7	58,2	852,2	20,6	41,3	920,7	20,1	45,9
	2019	2.148	28,5	75,3	846,9	20,8	40,8	931	20,3	45,7
IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	577	4,2	137,4	246,3	5,7	43,5	258,5	6,2	41,6
	2016	512	4,4	116,1	256,2	5,8	44,2	271,7	6,5	42
	2017	628	9	70,1	255,4	6	42,7	283,2	6,4	43,9
	2018	773	8,9	86,8	281,7	6,7	42,4	286,6	6,7	43,1
	2019	787	9	87,9	278,2	6,6	41,9	295,2	6,8	43,4

## **LA PROPOSTA DEL DIPECO: OSSERVAZIONI DELLA GIUNTA DEL DECA**

### **1. Il mercato potenziale: analisi dei dati del DipEco e osservazioni**

1. Il progetto indica i corsi esistenti in Italia sul tema.  
Come si evince dalla stessa nota prodotta dal DipEco, dei 23 corsi attivati in Italia nell'AA 2019-2020 sul tema in oggetto rinvenibili sul territorio italiano:
  - a. 11 corsi sono di Laurea Triennale, di questi ben 3 sono nella classe L-18, Economia e gestione aziendale, ovvero il 28%;
  - b. 12 corsi sono di Laurea Magistrale.
2. **Il progetto non indica il numero di studenti iscritti a questi corsi, ponendo incertezza sulla effettiva allocabilità del corso a livello di Laurea Triennale.**  
L'assenza di una indicazione del numero degli iscritti, induce a ritenere che non si tratti di "grandi numeri" perché le "basi dati" e gli "algoritmi" sono temi che uno studente di Economia sceglie eventualmente come specializzazione della Laurea Magistrale. Quindi, nella laurea Triennale i numeri saranno inevitabilmente ridotti. Fra l'altro, come specificato più avanti, il DECA già presenta tali tematiche nei suoi corsi di Laurea Magistrale.
3. Il progetto **non indica il numero atteso di matricole** nel primo, secondo e terzo anno di attivazione, dato necessario per valutare la convenienza per l'Ateneo ad attivare il nuovo Cds di Laurea Triennale.
4. Il DipEco ha già tre magistrali con numeri fortemente contenuti e numero di rinnovi in decrescita: la creazione di un nuovo CDS triennale con numeri prevedibilmente bassi, **mantenendo al contempo tre Lauree Magistrali con un numero contenuto di immatricolazioni, è insostenibile.** Si ritiene che **il DipEco possa avviare un nuovo corso di Laurea Triennale solo in sostituzione delle tre Lauree Magistrali e non in aggiunta all'attuale offerta formativa,** ciò in relazione al fatto che:
  1. tutto l'Ateneo sta lavorando "in sostituzione", al fine di ridurre insegnamenti e corsi di studio;
  2. non c'è spazio fisico per un ulteriore corso di Laurea se non si eliminano altri corsi di laurea,
  3. il nuovo corso di studio proposto non si pone quale sostitutivo di quelli esistenti ed offerti dal DipEco e per i quali scarseggiano le iscrizioni.

## 2. Analisi dei contenuti didattici

1. I contenuti del progetto appaiono molto prossimi a quelli di una Laurea Magistrale e non di una Laurea Triennale, certamente in maniera fortemente ridotta considerando in una prospettiva di Laurea di Area Economica e ancor meno Economico-Aziendale come da premesse al progetto: il riferimento alla connotazione “aziendale” delle competenze è riportato ben 7 volte nella pagina 1 della presentazione.
2. Non vi è piena coerenza fra obiettivi dichiarati e piano di dettaglio delle attività didattiche:
  - Molti degli insegnamenti pertinenti l’area economica mantengono una connotazione piuttosto tradizionale e conservativa;
  - Gli insegnamenti di area aziendale-gestionale:
    - sono limitati nel numero di CFU assegnati (18 CFU);
    - sono limitati in termini di contenuti innovativi.
3. Si rileva una contraddittorietà tra la declaratoria degli obiettivi formativi e l’effettiva attribuzione dei CFU: il progetto presentato dal DipEco identifica nelle competenze aziendali un elemento rilevante, tuttavia nell’area vengono previsti solamente 18 CFU su 180, ossia il 10%.
4. Nella proposta di istituzione di nuovo CDS tra i principi fondanti si dichiara che “*principi fondanti di tale proposta e le condizioni di contesto che sono state considerate sono le seguenti: [,...] la proposta attuale si presenta in una logica di diversificazione rispetto all’offerta didattica dei corsi di laurea in Economia attualmente garantita dal Dipartimento”:* è necessario rilevare che il DipEco ha già un’offerta fortemente diversificata con insegnamenti che presentano un numero di esami svolti fortemente contenuto per Anno Accademico.
5. Le tre Lauree Magistrali dell’offerta formativa del DECA prevedono già l’insegnamento ING-INF05 nella loro scheda SUA dall’AA 20-21, pertanto la differenziazione dell’offerta cui fa riferimento il progetto necessita di approfondimenti e, in qualunque caso, si pone in una logica di “concorrenza interna” lesiva dell’efficienza complessiva dell’Ateneo.
6. L’esame della proposta avanzata dal DipEco necessita l’attivazione di 16 nuovi insegnamenti di cui bisogna garantire la copertura di cui ben 9 esclusivamente per il corso di studi proposto dal DipEco, con pesante impatto sui costi della didattica come specificato di seguito.
7. La sola denominazione di alcuni insegnamenti evidenzia dei contenuti talmente specialistici da dubitare che gli studenti di laurea triennale abbiano già acquisito le nozioni di base necessarie.

**3. Il “potenziale” impatto organizzativo sugli spazi in gestione alla Scuola**

1. Considerando i numeri di studenti del corso CLEGA del DECA che condivide con il DipEco la medesima struttura gestita dalla Scuola, c'è il rischio di un forte impatto sugli spazi disponibili che sarebbero congestionati, al limite della capienza calcolata nell'ipotesi che la crisi epidemiologica sia conclusa.
4. L'eventuale congestione degli spazi potrebbe produrre inefficienze sulla capacità di erogazione dei corsi del CLEGA, che per l'Ateneo rappresenta uno dei primi tre corsi di maggior successo in termini sia di numero di studenti iscritti che di crescita, con impatto positivo sul bilancio unico di Ateneo.
5. La proposta non tiene conto della necessità di rivedere l'offerta formativa e organizzativa del CLE di attivare almeno un corso di Bilancio in relazione ai numeri di studenti iscritti (pari a circa 400 studenti per ciascuno dei due corsi di Bilancio nel secondo anno del CLE): il DipEco sta attualmente mutuando il corso di Bilancio dal CLEGA per il proprio corso triennale CLE, scelta non più sostenibile.
6. Sul piano logistico-organizzativo, alcune attività didattiche fanno pensare alla necessità di un eventuale utilizzo consistente il laboratorio informativo (e centro di calcolo) con potenziale saturazione della capacità dello stesso, a danno degli studenti iscritti ad altri corsi di laurea.
7. Non sono riportate eventuali dotazioni informatiche specifiche dedicate alla formazione di studenti che si iscrivono al nuovo CdS.

4. **Il “certo” aggravio di costi della didattica in relazione alla politica di razionalizzazione di Ateneo**

1. Il progetto è in controtendenza rispetto al carico didattico per docente e alla politica di razionalizzazione dei costi di Ateneo. A questo proposito si rappresenta l’impegno del DECA riportando il taglio di costi operato sulla didattica e relativi risparmi generati negli ultimi tre anni accademici a parità di offerta formativa:

DECA: Costo della didattica, risultati da razionalizzazione

AA 18-19	Eur 195K	
AA 19-20	Eur 90K	-54%
AA 20-21	Eur 68K	-24%
<b>Recupero risorse</b>	<b>Eur 127k</b>	<b>65%</b>

2. Il progetto **richiede l’attivazione di 16 nuovi insegnamenti di cui bisogna garantire la copertura di cui ben 9 esclusivamente per il corso di studi proposto dal DipEco.**

È evidente il forte impatto sui costi della didattica;

3. Il progetto non indica il numero di ore di docenza sottratte ad altri insegnamenti, tra cui quelli del CLEGA, in relazione all’eventuale attivazione della nuova laurea triennale,
4. In relazione alla mancata comunicazione di rivisitazione dell’offerta formativa attuale del DipEco e, pertanto, alla mancata strategia di reimpiego delle risorse di docenza disponibili, si rileva che la richiesta di attivazione non è avanzata “a budget zero” ma ad ampliamento di budget con impatto sul bilancio di Ateneo, con effetto anche sugli spazi disponibili che ne sarebbero congestionati, al limite della capienza.
5. Il progetto non rassicura in merito all’impegno a non richiedere nuove risorse in relazione all’eventuale attivazione della nuova laurea triennale, richieste che ricadrebbero negativamente sugli altri dipartimenti, in particolare sul DECA.

### **CONCLUSIONI DELLA GIUNTA DEL DECA**

Si ritiene che, per quanto espresso sopra, il corso proposto dal DipEco presenti molti punti di debolezza oltre ad essere poco riconoscibile nell'area economico-aziendale, come più volte richiamato dalla nota del DipEco in merito alla configurazione della proposta.

Si ritiene necessario suggerire all'Ateneo di:

1. **Procedere a un supplemento di indagine preventiva per approfondire il rapporto "costi/ricavi" legato alla nuova istituzione**, ossia approfondire l'impatto della proposta in termini di **inefficienza potenziale che la nuova attivazione può riversare sull'attuale erogazione dei corsi ad oggi attivati**, e relativi insegnamenti, ospitati nella stessa struttura, con particolare attenzione all'impatto sul CLEGA dato il contributo dello specifico Cds sulle immatricolazioni complessive e sul sostegno alle immatricolazioni;
2. **Valutare l'aggravio di costi derivante da una mancata razionalizzazione dei corsi e dall'impiego di risorse di punti organico attualmente impiegate in corsi a bassa intensità di CFU registrati e che nel disegno proposto non sarebbero reimpiegate nella proposta;**
3. **Valutare l'impatto sugli spazi disponibili e sull'organizzazione della didattica attuale;**
4. **Richiedere al DipEco una razionalizzazione della propria offerta formativa, con particolare riguardo agli insegnamenti che registrano un esiguo numero di esami all'anno.**

Interviene il prof. Pietrobelli. Conferma come membro del Consiglio di Scuola di aver ricevuto i documenti nel corso della mattinata odierna. Riguardo al documento presentato dal Dipartimento di Economia Aziendale il prof. Pietrobelli fa presente che larga parte dei contenuti del documento sono inconferenti e non pertinenti con la materia in discussione e con le competenze della Scuola. Pertanto non entrerà nel merito del documento e si limiterà ad affrontare le questioni rilevanti per la discussione del punto all'o.d.g, rientranti nelle aree di competenza della Scuola. Il prof. Pietrobelli conferma altresì che la Commissione Paritetica del Dipartimento ha lavorato nei giorni scorsi anche per affrontare queste questioni. I lavori della Commissione Paritetica e il parere reso dalla stessa Commissione hanno evidenziato che non ci sono impatti per l'organizzazione della didattica degli altri corsi e che la proposta è sostenibile sotto il profilo organizzativo e degli spazi. Si riporta di seguito, il parere integrale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia.

**Parere della Commissione Paritetica docenti-studenti  
in merito all'attivazione di CdS  
Offerta formativa A.A. 2021/2022**

Di seguito si riporta lo schema per la redazione del parere della Commissioni Paritetica Docenti Studenti (CPDS) relativamente all'eventuale attivazione di nuovi corsi di studio o all'eventuale soppressione di corsi di studio (CdS).

La CPDS, al fine di esprimere il proprio parere, può fare riferimento ai dati resi disponibili dall'ANVUR attraverso gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale presenti all'interno della SUA-CdS, o ad altre informazioni o indicatori individuati dalla Commissione stessa.

Il Presidio di Qualità invita le CPDS a seguire le seguenti indicazioni:

- è auspicabile che il parere sia redatto con chiarezza e semplicità;
- è auspicabile che il parere di disattivazione faccia riferimento all'analisi sulle eventuali criticità evidenziate nelle Schede di Monitoraggio Annuale e/o nei Rapporti di Riesame;
- è auspicabile che il parere di attivazione faccia riferimento alla coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento.

Il parere della CPDS deve accompagnare la proposta di attivazione/soppressione del CdS trasmessa dal Dipartimento/Scuola al Nucleo di Valutazione e all'Area Affari Generali.



## Scheda tipo per il Parere della Commissione Paritetica - frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio** : Economia e scienza dei dati (classe L-33)

**Parere della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Economia relativa al corso di studio (CdS):** Economia e scienza dei dati

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Parere (componenti della Commissione e funzioni) e le modalità operative, organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### **Commissione Paritetica docenti-studenti**

Componenti

Prof. Enrico Sergio Levrero (Presidente)  
Sig.ra Camilla Petrucci (Vice Presidente)  
Prof.ssa Mariangela Atripaldi  
Prof.ssa Caterina Conigliani  
Prof. Francesco Giuli  
Prof. Ottorino Morresi  
Sig. Lorenzo Bancalà  
Sig.ra Martina Manno  
Sig. Luca Schisano

La Commissione Paritetica si è riunita in streaming su piattaforma MS Teams per la redazione del parere operando come segue:

- 6 novembre: analisi della proposta di attivazione del Cds *Economia e scienza dei dati* e stesura di parti del parere della Commissione paritetica
- 11 novembre: stesura definitiva e approvazione del parere della Commissione paritetica

### **Fonti dei dati:**

Indagine AlmaLaurea: Laureati nell'anno solare 2018 e 2019 – profilo dei laureati e condizione occupazionale: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019>

Calendario delle lezioni anno accademico 2019/2020 e 2020/2021

<https://www.uniroma3.it/ateneo/programmazione/>

## Parere di attivazione/soppressione del corso di studi.

### **a – Analisi degli indicatori sulla regolarità della carriera didattica** (da compilarsi solo nel caso di parere sulla soppressione di un CdS)

(es. analisi dell'andamento delle iscrizioni, tassi di abbandono, percentuale dei laureati in corso, ecc.)

*(preferibilmente entro i 1500 caratteri, spazi inclusi)*

### **b – Analisi delle richieste del mondo del lavoro e del rapporto con gli Stakeholder**

(es. analisi dei dati Almalaurea, studi di settori, risultati degli incontri con i portatori di interesse, ecc.)

Come specificato dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio Competenze Digitali<sup>1</sup> - che riunisce Aica, Assinform, Assintel e Assinter Italia in collaborazione con Miur e Agenzia per l'Italia Digitale – si ha nel nostro paese un disallineamento tra domanda e offerta di competenze e professioni legate alle nuove tecnologie. Ne deriva la necessità di un aggiornamento dei percorsi di studio emersa anche negli incontri preliminari con le parti interessate da parte del Dipartimento di Economia, l'ultimo quello del 5 novembre 2020 cui hanno partecipato circa 40 "stakeholders" tra cui Abi, Banca d'Italia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ISTAT, IBM, Enel, Telecom Italia, Unindustria Roma, Assolavoro, Huawei, Generali. Da tali incontri è emerso che il profilo di laureati della laurea triennale di nuova istituzione *Economia e scienza dei dati* potrà trovare ampi spazi nel mercato del lavoro con posizioni di 1) analista dati; 2) raccolta ed elaborazione di big data e produzione di informazioni rilevanti ai fini decisionali; 3) supporto ai processi di digitalizzazione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni; 4) addetti alla progettazione ed implementazione di basi di dati relazionali per la gestione dei big data in ambito economico e aziendale.

### **c – Analisi del contesto strategico**

(es. coerenza del CdS con i piani triennali di Ateneo, piano strategico del Dipartimento, ecc.)

*(preferibilmente entro i 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Il percorso formativo della laurea di nuova istituzione *Economia e scienza dei dati* si propone di offrire insegnamenti tipici dei percorsi di laurea in scienze economiche e della gestione aziendale insieme ad alcuni insegnamenti di area quantitativa, ingegneristica ed informatica. In Italia nelle classi di laurea triennale di economia (L-33, L-18 e L-31) ci sono attualmente 11 corsi di studio attivi all'a.a. 2019-20 che presentano similarità con quello proposto, di cui nel Lazio uno all'Università Luiss Roma (classe L-18) ed uno alla Lumsa (classe L-31). Per quanto concerne le lauree magistrali, esistono attualmente solo 2 corsi nell'ambito della classe di laurea LM56, 1 corso interclasse (LM-56 ed LM-91), 8 nella classe LM-91, ed 1 nella classe LM-77. Di questi corsi magistrali, nel Lazio sono presenti solo due corsi, uno presso

l'Università telematica Uninettuno ed uno presso l'Università Roma Sapienza (classe LM-91). Risulta pertanto probabile che la nuova laurea triennale di cui si chiede l'attivazione possa trovare spazi significativi di sviluppo nel prossimo futuro. Peraltro, per le sue caratteristiche, la laurea si differenzia in modo sostanziale da altri corsi di studi in economia attualmente offerti dal Dipartimento di Economia con cui pertanto non risulta in concorrenza. Essa si caratterizza poi per l'interazione tra diverse aree scientifico-disciplinari e con il mondo del lavoro in linea con il piano strategico di sviluppo dell'Ateneo.

#### **d – Analisi delle risorse disponibili**

(es. adeguatezza delle risorse messe a disposizione in termini di personale, aule e laboratori, ecc.)

*(preferibilmente entro i 1500 caratteri, spazi inclusi)*

L'analisi delle risorse in capo al Dipartimento di Economia ha evidenziato la diponibilità di personale sufficiente a garantire la regolare attivazione del nuovo CdS. A regime il Dipartimento potrà impiegare tre nuove risorse (ricercatori di tipo B) assegnate dall'Ateneo proprio per l'attivazione di questo nuovo corso di laurea in virtù del contenuto innovativo del progetto didattico. Sarà poi possibile impiegare docenti al momento "liberi", ovvero non incardinati nei corsi di studio già esistenti, e che insegneranno nel nuovo corso di laurea. Le restanti risorse saranno ottenute da una riallocazione dei docenti di riferimento già incardinati nei corsi di studio esistenti ma in "eccesso" rispetto al numero minimo richiesto. Si potrà inoltre valutare, se necessario, la possibilità di incardinare docenti a contratto. Anche tenendo conto dei futuri pensionamenti (5 unità entro il 2022) non emergono pertanto criticità riguardo al numero dei docenti di riferimento. Con riferimento alla disponibilità di aule e laboratori, varie simulazioni condotte dalla Commissione paritetica in base all'orario delle lezioni dell'a.a. 2019/2020 (pre-pandemia da Covid-19) hanno mostrato che non sorgeranno problemi di spazio con l'attivazione del nuovo CdS anche quando si tenga conto dell'aumento del numero di frequentanti negli insegnamenti mutuati da CdS già esistenti. Per evitare frammentazioni di orario potranno comunque essere necessari alcuni aggiustamenti nell'attuale uso delle aule.

#### **d – Parere** (di attivazione o soppressione del CdS)

*(preferibilmente entro i 1500 caratteri, spazi inclusi)*

La Commissione paritetica esprime parere favorevole all'attivazione del corso di studi *Economia e scienza dei dati*

Relativamente alle preoccupazioni espresse dal Dipartimento di Economia Aziendale riportate nel parere il prof. Pietrobelli rassicura i Colleghi su entrambe le questioni sollevate. In merito alla preoccupazione espressa per le coperture degli insegnamenti nei CdL del Dipartimento di Economia Aziendale erogati dai docenti del Dipartimento di Economia, garantisce il mantenimento degli impegni presi. La seconda preoccupazione riguarda l'uso del laboratorio informatico, e anche su questo il Dipartimento di Economia rassicura. Si informa, infatti, il Consiglio della Scuola che il Dipartimento di Economia sta elaborando un piano di lavoro per l'elettrificazione di due aule grandi della sede a spese del Dipartimento di Economia. Il progetto vuole consentire il rafforzamento del centro di calcolo con reti virtuali per studenti dotati di propri computer. Il Dipartimento di Economia si impegna quindi ad affrontare la questione con una soluzione adeguata.

Riguardo al rammarico espresso dal prof. Tutino sul mancato coinvolgimento del Dipartimento di Aziendale nel progetto di nuova laurea, il prof. Pietrobelli ricorda di aver personalmente proposto un coinvolgimento diretto del Dipartimento di Economia Aziendale all'inizio del percorso di progettazione del corso di laurea e di aver riscontrato un mancato interesse. Interviene il prof. Tutino. Il prof. Tutino conferma di essere stato informato a suo tempo in merito al lavoro di presentazione della proposta oggi in discussione dal Dipartimento di Economia; tuttavia fa presente che in questo lungo periodo di tempo alcun invito, né in via diretta che indiretta, è stato ricevuto da parte del Dipartimento di Economia o da suoi organi a partecipare a riunioni interne tra docenti del Dipartimento di Economia impiegate per elaborare la proposta.

Ritiene non solo che il dispiacere espresso dal Prof. Pietrobelli non sia giustificato ma anche poco onorevole sottolineare il dispiacere ad una mancata partecipazione ricordando che lo stesso Dipartimento di Economia Aziendale è intervenuto sui RAD delle tre lauree magistrali inserendo insegnamenti di area ING-INF05 proprio al fine di favorire il proseguo degli studi da parte di quegli studenti che si sarebbero laureati nella laurea triennale di nuova istituzione in fase di confezionamento da parte del Dipartimento di Economia. Il prof. Tutino sottolinea pertanto che, rispetto a quanto fatto presente dal Direttore Prof. Pietrobelli, la collaborazione tra i Dipartimenti afferenti alla Scuola non è stata assente bensì unidirezionale: dal Dipartimento di Economia Aziendale a quello di Economia, mai il contrario.

Interviene il prof. Pietrobelli. Fa presente che il Dipartimento di Economia non è stato informato, né direttamente né tramite la Scuola, dell'inserimento di nuovi insegnamenti, quali basi dati, nella offerta formativa del Dipartimento di Economia Aziendale. Il prof. Pietrobelli infine esprime il suo dispiacere nel ricordare di aver aperto uno spazio di dialogo con il Dipartimento di Economia Aziendale, attraverso il suo Direttore, più di un anno prima della presentazione della proposta, al quale non è stato dato seguito.

Interviene la prof.ssa Addis per informare il Consiglio che l'istruttoria della Commissione Orari ha evidenziato una importante criticità delle ricadute sul laboratorio informatico, già saturo con l'attuale offerta, mentre la sostenibilità del corso nelle aule ordinarie dedicate alla didattica può presentare maggiori spazi di manovra, con i dovuti approfondimenti.

Interviene il Prof. Caratelli che osserva due elementi relativamente ai contenuti della laurea proposta. Dalla proposta si evidenzia un ampio richiamo alle figure aziendali eppure nell'elenco delle materie insegnamenti di natura aziendale compaiono per 18 CFU su un totale di 180. Gli insegnamenti aziendali previsti poi sono di base e non presentano alcuna informazione finanziaria aziendale. Al contempo si nota l'area giuridica per la quale il prof. Caratelli richiede qualche chiarimento. In questo ambito infatti si evidenzia che gli insegnamenti previsti non trattano contenuti generalisti come ci si aspetterebbe ma presentano contenuti più specialistici. Ci si chiede quindi come si pensa di coniugare questi aspetti.

Interviene il prof. Pietrobelli sottolineando che la proposta ha dovuto necessariamente tener conto dei requisiti richiesti dal format ministeriale, e che tali vincoli sono stati pienamente

rispettati e considerati nell'elaborazione di dettaglio. La proposta quindi costituisce, per il Dipartimento di Economia, la più ragionevole stante i vincoli ministeriali.

Interviene la prof.ssa Lucchetti. La prof.ssa fa presente di condividere il parere del Dipartimento di Economia Aziendale, che ha raccolto l'unanimità del Consiglio. La prof. Lucchetti esprime rammarico per il fatto che la proposta di attivazione di un nuovo corso di laurea sia maturata senza alcuna interazione con il dipartimento "cugino" di Economia Aziendale, sia pure volta soltanto ad informare preventivamente i colleghi anche come puro atto di cortesia e rispetto; inoltre la prof. Lucchetti rileva come evidentemente ciò sia da considerare come un venir meno della collaborazione che ha portato in passato all'organizzazione dei corsi triennali nella forma attuale con una buona parte degli insegnamenti comuni e che pertanto in futuro anche il Dipartimento di Economia Aziendale possa ritenersi pienamente libero di rimodulare la propria offerta triennale senza alcuna necessità di accordo preventivo.

Infine, ringrazia il prof. Pietrobelli per l'impegno preso a mantenere la disponibilità dei docenti del Dipartimento di Economia nei corsi presenti in offerta del Dipartimento di Economia Aziendale, cosa di cui non ha mai dubitato tanto in virtù degli accordi formali siglati sia perché non ce ne sarebbe almeno al momento necessità visto il rapporto docenti/studenti nei CdS che attualmente fanno capo al Dipartimento di Economia, fatto salvo che comunque il Dipartimento di Economia Aziendale potrebbe sempre ricorrere a bandi esterni anche se ciò comporterebbe un significativo aggravio per l'impegno di risorse finanziarie.

Interviene la prof.ssa Renzi per esprimere anche lei i ringraziamenti al prof. Pietrobelli per l'impegno preso a mantenere la disponibilità dei docenti, e far presente che è auspicabile che questo impegno si mantenga sia per il corso di studio triennale sia per i corsi di studio magistrali offerti dal Dipartimento di Economia Aziendale.

Interviene il Prof. Fratini chiedendo che tale impegno sia reciproco: ogni Dipartimento continuerà a mantenere la disponibilità dei suoi docenti che insegnano nell'offerta inserita nell'altro Dipartimento.

Interviene il Sig. De Angelis Scorsone per presentare il punto di vista degli studenti. Esprime grande apprezzamento per la proposta, che considera valida e interessante. Anche la pandemia attuale sta evidenziando continui cambiamenti di scenario, cambiamenti che è bene considerare.

Interviene la prof.ssa Ciucciovino che ribadisce quanto già osservato dal prof. Pietrobelli riguardo la non pertinenza di larga parte del documento presentato dal Dipartimento di Economia Aziendale con la materia di competenza del Consiglio della Scuola e oggi in discussione. In merito agli insegnamenti giuridici previsti nella proposta del corso di studio precisa che i programmi previsti avranno tanto contenuti generalisti, cioè relativi ai fondamenti di base tanto di area giusprivatistica quanto di area giuspubblicistica, quanto contenuti specialistici, consentendo di focalizzare il programma sulle questioni giuridiche particolarmente coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi della laurea.

Nelle posizioni così verbalizzate questo è il parere della Scuola.

La discussione si chiude con l'impegno del Presidente a predisporre il verbale in tempi rapidi e a convocare un Consiglio di Scuola straordinario rapidamente per la sua approvazione.

## **7. Varie ed eventuali.**

Non essendoci altro da discutere la riunione si chiude alle ore 14.20.

**IL PRESIDENTE**  
**Prof.ssa Michela Addis**

**IL SEGRETARIO**  
**Dott.ssa Miriam Colucci**